



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

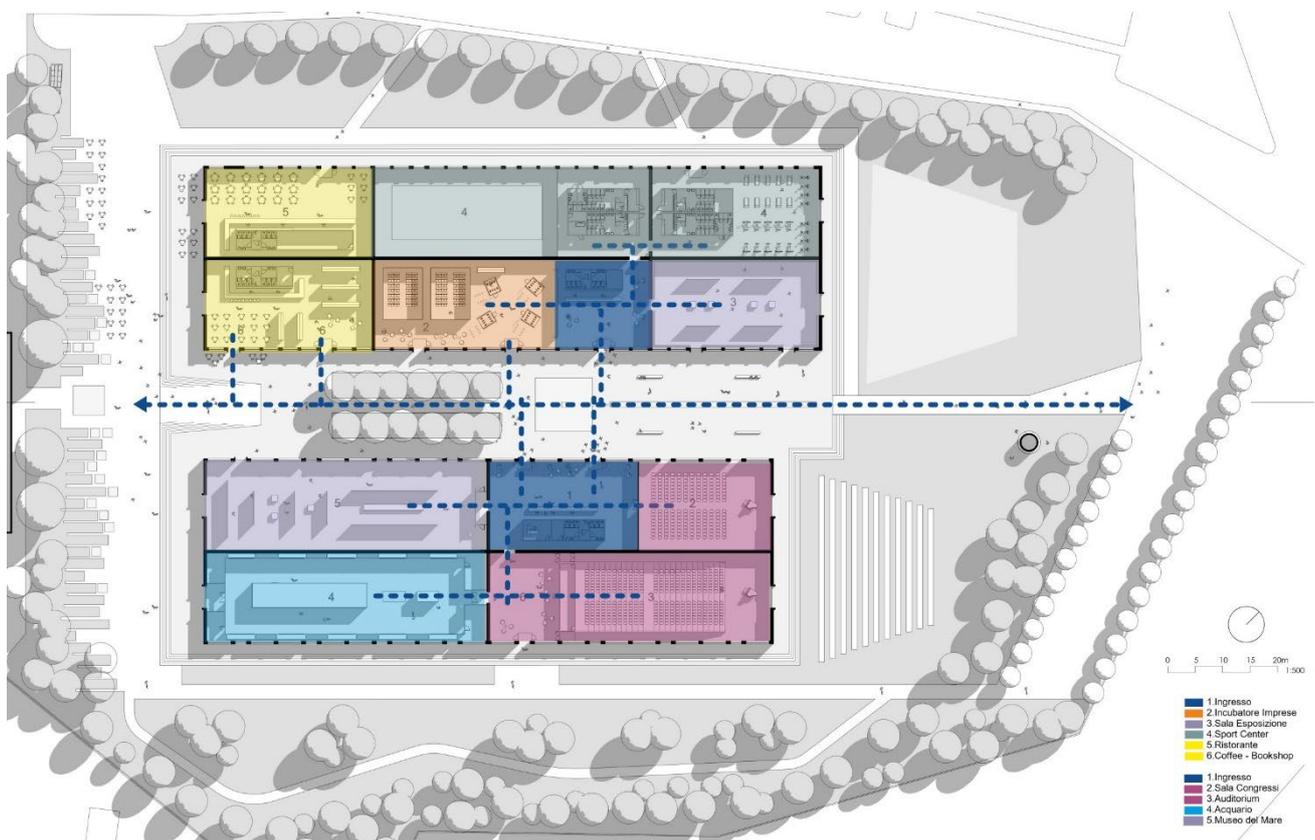
CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE "Ex Deposito Carburanti"

Riqualificazione dell'area dell'Ex Deposito Carburanti di via Arenazza a Monopoli

"La nostra memoria è la nostra coerenza, la nostra ragione, il nostro sentimento, anche le nostre azioni. Senza di essa non siamo niente".

Convinti di un rispettoso recupero dei manufatti, il concept immagina la rifunzionalizzazione dell'ampia area come una grande isola circondata dal verde. Un progetto semplice che trasforma gli spazi vuoti in una grande "Fabbrica della cultura", immaginando l'intera area come un grande polo di riferimento per l'intera Regione Puglia; dove organizzare eventi culturali, concerti musicali, convegni, proiezioni, mostre, ma allo stesso tempo un'isola dove incontrarsi nel tempo libero, attraverso un caffè letterario con libreria, un ristorante, un incubatore d'impresa per i giovani, uno sport center, un acquario ed un museo del mare. Un'idea semplice e rispettosa, che mette in risalto le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche dell'area, restituendo dignità e rispetto alle fabbriche. La riqualificazione dell'ex Area Deposito Carburanti vuole interpretare al meglio indicazioni date nel DIP (*Documento di Indirizzo alla Progettazione*), fornendo dei possibili scenari di riuso per l'Amministrazione Comunale di Monopoli, prospettando un intervento non solo in stretto dialogo con il contesto urbano e con le trasformazioni in atto, ma anche relazionando l'area ad un più vasto coinvolgimento. L'intervento ricerca delle possibili funzioni che possano ampliare il respiro dell'intervento, indagando delle funzioni che non solo rifunzionalizzano l'area, ma gettano degli input per creare delle strategie (culturali, sociali, politiche) che si proiettano oltre i confini comunali, collocando l'intera area urbana all'interno dei circuiti regionali e nazionali a livello culturale, turistico. Le possibilità di questi scenari proposti in chiave turistica, economica e sociale possono essere enormi. In altri termini, l'idea progettuale vuole indagare delle funzioni che danno dei suggerimenti funzionali, nel rispetto dell'area e dei manufatti, applicabili anche a tutta l'area, (come ad esempio l'ipotesi di un grande Acquario del Sud e museo del mare) che in questa sede viene proposto solo in piccola scala. Non dimenticando l'occasione del nuovo assetto infrastrutturale con la presenza della Stazione ferroviaria e la nuova Velostazione capace di connettere il polo aeroportuale di Bari con un sistema di metropolitana ad alta frequenza. Nello specifico, il progetto reinterpreta la

rifunzionalizzazione degli ex Depositi come un sistema unico integrato, configurando le nuove funzioni nel pieno rispetto delle caratteristiche degli spaziali interne ed esterno. Le funzioni previste cercano di offrire l'ampio ventaglio di esigenze e fabbisogni emersi nell'analisi svolta durante il processo partecipato, aprendo la strada a possibili coinvolgimenti dei privati in grande scala. La proposta immagina spazi di vario ordine e grado, culturale, tempo libero, sportive e ricettive, inserendo funzioni permanenti e funzioni flessibili ed ibride. L'elemento unificatore del progetto diventa il grande boulevard a verde che si insinua tra i volumi esistenti, diventando l'asse principale del progetto. Lungo il percorso sono stati dislocati i due ingressi principali.



Attraverso il primo ingresso della prima coppia dei Depositi, si accede ad una hall che fa da filtro per l'entrata al Centro Sportivo, all'Incubatore d'impresa e alla sala mostre temporanee, mentre sul lato opposto abbiamo l'ingresso alla seconda coppia, che conduce alla hall che funge da cerniera per accedere alla Sala Eventi, l'Auditorium, l'Acquario ed il museo del mare.

Gli spazi di testata della prima coppia dei Depositi sono stati pensati ad ospitare un ristorante ed un Caffè – Bookshop. Gli esterni sono pensati principalmente a verde con l'inserimento di spazi pluriuso destinati alla socialità, al tempo libero e predisposti per eventi all'aperto come concerti, manifestazioni, cinema all'aperto, mostre, fiere ed altro. L'Incremento della permeabilità tra il sito ed il tessuto urbano avviene attraverso l'eliminazione dell'attuale muro di recinzione rendendo il bordo dell'area completamente permeabile alla città. Le aree pavimentate, ridotte al minimo, e tutte con materiali drenanti, rafforzano le connessioni tra gli spazi aperti dei capannoni con quelli del tessuto aperto urbano, inserendo dei punti per la mobilità sostenibile in diversi punti, diffusi nell'area (velocipedi meccanici ed elettrici). La valorizzazione dei corpi di fabbrica avverrà attraverso l'uso di illuminazione scenografica prevedendo l'installazione di sistemi di illuminazione complementari a quelli presenti negli spazi aperti esaltando i caratteri iconici degli Ex Depositi. L'intervento è pensato per raggiungere elevati livelli di sostenibilità in termini di contenimento delle emissioni, riduzione del fabbisogno idrico ed energetico, qualità e benessere degli spazi interni, in accordo con quanto definito dal PNRR e dai Criteri Ambientali Minimi. Pertanto, il concept si conforma ai principi di sostenibilità ambientale e architettonica, prevedendo l'adozione di sistemi e tecnologie finalizzate ad ottenere un elevato risparmio energetico e una conseguente riduzione dei costi di gestione, attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili, rinnovabili, recuperabili e riciclabili, dalla elevata durabilità e manutenibilità, minimizzando gli scambi con il sistema esterno non solo dal punto di vista energetico ma anche da quello acustico, facilmente mantenibili, a basso costo energetico. In copertura si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico abbinato ad un sistema di recupero delle acque piovane che, convogliate e depurate, potranno essere riutilizzate per l'irrigazione del verde ed altri servizi. Le sistemazioni esterne come i parcheggi, percorsi, marciapiedi ecc. saranno con materiali fotocatalitici ecoattivi, ecologici, altamente drenanti e dall'elevata durabilità e manutenibilità.

Per quanto riguarda la stima dei lavori, al netto delle funzioni previste in progetto, l'intervento non si allontana dalla stima fatta in sede preliminare nel DIP, tenendo conto che rappresenta solo una prima determinazione sommaria da verificare con valutazioni progettuali di tipo analitico, demandando alle fasi successive di progettazione e coinvolgendo anche privati nell'operazione.

